



Come e dove agiscono Dio e la Chiesa nella diversità

01.06.2023

Dio, nella sua Trinità, non è un gioco della mente, ma può essere sperimentato. La Chiesa di Cristo, nella diversità dei suoi membri, agisce insieme come un solo corpo. Il potere e la missione di Gesù Cristo sono senza limiti, fino nell'aldilà. Questi sono gli argomenti dei servizi divini del mese di giugno.



Celebrare la trinità

Il primo servizio divino domenicale del mese di giugno inizia con la benedizione finale: "La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi!", in II Corinzi 13, 13, è la parola biblica per questo servizio divino. Una settimana dopo Pentecoste, il calendario generale della Chiesa indica "Festa della Trinità". Il tema del servizio divino è dunque l'auto-rivelazione di Dio in quanto Padre, Figlio e Spirito Santo. Nel Nuovo Testamento, nell'ordine di missione e nella benedizione finale emerge chiaramente: Dio è

- Padre: il Creatore del cielo e della terra;
- Figlio: il Redentore;
- Spirito Santo: autore di una nuova creazione.

Le tre Persone si lasciano sperimentare ed agiscono sempre insieme. Ma alcune cose si collegano particolarmente ad una Persona divina:

- La grazia di Gesù: perché Dio si è incarnato in Gesù, volgendosi così direttamente verso gli uomini. La sua morte sacrificale consente il perdono dei peccati.
- L'amore del Padre: l'amore di Dio, il Padre, si manifesta particolarmente nell'invviare il suo proprio Figlio. Questo non ha smesso di parlare di Dio come di un Padre amorevole in cielo.
- La comunione dello Spirito Santo: dalla Pentecoste, lo Spirito Santo opera nella Chiesa di Cristo e, con il suo dono, concede la comunione con Dio.

La fede e la professione di fede nella Trinità divina sono, con la Bibbia comune ed il Battesimo, un elemento che unisce tutti i cristiani.

Agire in quanto Chiesa di Cristo

I due seguenti servizi divini domenicali hanno per tema la natura e la missione della Chiesa di Cristo.

“Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi, e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito.” Questa parola biblica in i Corinzi 12, 12-13 fa un ritratto della Chiesa in quanto corpo composto da tutti i cristiani.

Se tutti fanno parte di un grande corpo, non significa che tutti devono essere uguali. Al contrario: i membri della Chiesa sono diversi. L'importante è che tutti credano alla stessa cosa, che amino Gesù e che si sforzino di contribuire all'unità della Chiesa. In quanto parte dello stesso corpo, i membri della Chiesa sono solidali gli uni con gli altri: condividere le sofferenze altrui e aiutare nella misura del possibile. La Chiesa ha come missione di rendere accessibile la salvezza agli uomini. Ogni membro della Chiesa è invitato a dare il suo contributo.

Mentre Gesù si trovava con i suoi discepoli a Cesarea di Filippo, chiese loro cosa pensavano di lui laggiù. I discepoli risposero volentieri e quando Gesù chiese loro ciò che pensavano loro stessi, Pietro disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.” (Matteo 16, 16). Gesù allora diede a Pietro la missione che serve di base al terzo servizio divino domenicale. “E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte dell'Ades non potranno vincere.” (Matteo 16, 18). Questa responsabilità si esercita oggi nel ministero di sommoapostolo. Nel Catechismo (*CCNA-DR 457*) troviamo qualche compito particolare – sono tematizzati durante il servizio divino.

La consolazione fa parte della parola biblica: la Chiesa di Cristo non può essere distrutta. Gesù promise: “Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente». (Matteo 28, 20b).

Missione fino nell'aldilà

La predica dell'ultima domenica del mese di giugno è dedicata alla **preparazione al servizio divino in favore dei defunti**. **la parola biblica** è tratta da Matteo 28, 18: "E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra." La sua autorità include quindi il mondo visibile ed invisibile. E questo significa che i vivi ed i morti possono ottenere la salvezza tramite la fede in Gesù Cristo.

Sulla Terra, Gesù aveva il potere di proclamare la volontà divina, di perdonare i peccati e di guarire gli ammalati. Dopo la sua risurrezione e la sua ascensione al cielo, la sua autorità non ha più visto limiti. E con il suo potere, ha dato agli apostoli l'incarico di **battezzare e di insegnare il Vangelo**. Questa missione è anche valida oltre ogni limite - compreso quello della morte.

Fotografie: BillionPhotos.com_AdobeStock

Autore: Katrin Löwen

Data: 01.06.2023

Categorie: Glaube

 [Condividere](#)

 [PDF-Version](#)

[→ Tutte le relazioni](#)